

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	Piano Triennale delle Attività	Supporto al Presidente e al Consiglio Scientifico per la definizione degli indirizzi strategici delle attività di ricerca	Pianificazione delle attività di ricerca nell'ambito del Piano Triennale di Attività	
C01	Monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca	Supporto al Presidente e al Consiglio Scientifico	Validazione e valutazione dei prodotti di ricerca	
C01	Consulta dei Presidenti degli EPR	Supporto al Presidente per la partecipazione alla Consulta dei Presidenti degli EPR	Funzionamento Consulta dei Presidenti degli EPR.	
C03	Suolo e territorio	Rete Referenti SNPA per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo	Rete Referenti SNPA per il monitoraggio del territorio e del consumo di suolo	Art. 3 comma 1 lettera a della L.132/2016 Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta», GUUE, L 354, 28.12.2013: 171-200 A.S. n. 2383 "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato", approvato dalla Camera dei deputati il 12/05/2016.
C03	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Progettazione e realizzazione del Rapporto SNPA su consumo di suolo e dinamiche territoriali	L. 61/94 e s.m.i. APA-46 (SDI) - SDI del PSN 2014-16 - ex Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Delibera 28 gennaio 2015, Programma statistico nazionale 2014-2016 e aggiornamento 2015-2016 (Delibera n. 13/2015 - Gazzetta Ufficiale n. 121 serie gen. del 27 maggio 2015). Art. 3 comma 1 lettera a della L.132/2016.
C01	Acque	FORMAZIONE DEL DATO Armonizzazione dei metodi analitici e rilevazioni in campo per l'applicazione della direttiva 2000/60CE	Standardizzazione metodiche, definizione perimetro di applicazione	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
C01	Acque	FORMAZIONE DEL DATO Armonizzazione dei metodi analitici e rilevazioni in campo per l'applicazione della direttiva 2000/60CE	Direttiva 2000/60/CE: Armonizzazione metodi di analisi sostanze prioritarie	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
C01	Acque	FORMAZIONE DEL DATO Armonizzazione dei metodi analitici e rilevazioni in campo per l'applicazione della direttiva 2000/60CE	[Direttiva 2000/60/CE:] Implementazione e validazione del metodo biologico: fauna ittica nei fiumi e laghi	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
C08 C01	Qualità dell'aria	FORMAZIONE DEL DATO Armonizzazione dei metodi analitici per l'applicazione della direttiva 2008/50CE	D.Lgs 155/2010: Procedure operative per l'implementazione della linea guida procedure di QA/QC per il monitoraggio della qualità dell'aria	DIRETTIVA 2008/50 QUALITA' ARIA
C01	Mare	FORMAZIONE DEL DATO Armonizzazione delle metodiche	1) LG sui metodi di campionamento delle matrici marine; 2) LG sulle analisi granulometriche dei sedimenti marini; 3) LG sulle analisi sostanza prioritarie in matrici marine.	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
C08 C01	Attività analitica	FORMAZIONE DEL DATO Omogeneizzazione delle modalità di formazione del dato	Ricognizione dei metodi analitici che utilizzano reagenti ozono alteranti e/o cancerogeni.	Regolamento (CE) N.1005/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono
C04 C01	Acque Direttiva 2000/60	MONITORAGGI Razionalizzazione delle reti	Criteri di analisi delle pressioni sui corpi idrici ai fini dell'omogeneizzazione delle reti regionali di monitoraggio acque	Direttiva 2000/60/CE
C04 C01	Idro-meteo-clima	MONITORAGGI Omogeneizzazione attività idrometeo	Definizione di standard per il controllo di qualità dei dati e individuazione dei criteri per la revisione e gestione delle reti di monitoraggio	Direttiva 2000/60/CE

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C04 C01	Idro-meteo-clima	Omogeneizzazione attività idro-meteo	Definizione di standard di comunicazione meteo verso l'esterno	D.L. 4 dicembre 1993, n. 496 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 21 gennaio 1994, n. 61 "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente", DPCM 27 febbraio 2004 e s.m. Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile Legge 100/2012 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.
C01	Suolo e territorio	CONTROLLI Applicazione della normativa in materia di terre e rocce da scavo	Definizione linee guida per l'applicazione della legislazione in materia di terre e rocce da scavo e individuazione delle modalità operative di campionamento, analisi e controllo	Direttiva 2008/98/CE del parlamento europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti
C01	Siti contaminati	CONTROLLI Omogeneizzazione del sistema dei controlli. Metodologie per la valutazione. delle procedure di autocontrollo nei siti contaminati	Procedura per la validazione dei dati analitici da parte degli Enti di controllo relativamente alle attività di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati, nonché delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale.	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. (parte quarta)
C01	SOIL GAS	CONTROLLI Attività relative al monitoraggio di aeriformi	Linea guida per la validazione da parte degli Enti di controllo dei dati derivanti dalle misure dirette di aeriformi (gas interstiziali, aria indoor / outdoor, flusso di vapori proveniente dal sottosuolo) nell'ambito di siti sottoposti a procedura di bonifica.	Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. (parte quarta); Testo aggiornato al Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", pubblicato in GU n.72 del 27-3-2014 - S.O. n. 27
C01	AIA -AUA	CONTROLLI Pianificazione controlli AIA	Definizione dei criteri per la pianificazione e programmazione dei controlli	D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs 46/14 DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio
C01	AIA -AUA	CONTROLLI Procedure operative per i controlli (AIA,AUA)	Impostazione generale delle procedure di controllo, costruzione di check list per i controlli AUA e AIA Regionali per tipologie produttive e sito specifici	D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs 46/14 D.P.R 13 marzo 2013, n. 59
C01	AIA -AUA	CONTROLLI Rafforzamento trasparenza	Indirizzi e prodotti per l'applicazione dell'art. 14 della Legge 35/12 (salva imprese) e dell'art.25 della Legge 33/13 sulla trasparenza	D.Lgs. 33/2013 (art. 25) Obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle imprese Legge 35/2012 (art.14)Semplificazione dei controlli sulle imprese
C01	Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene	CONTROLLI Rassegna delle metodologie esistenti per la valutazione delle emissioni odorigene con particolare riferimento agli impianti di gestione dei rifiuti	Linea guida di settore per la valutazione e il controllo delle emissioni odorigene	L. 61/94 e s.m.i.
C01	Rifiuti	CONTROLLI	Definire criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti	D.LGS. 3/4/2006, N. 152 – PARTE IV E S.I.M. D.M. 5/2/1998 E S.I.M. Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Lgs. n. 22/1997
C01	Rifiuti	CONTROLLI	Classificazione e campionamento dei rifiuti	Direttiva 2008/98/CE Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni
C01	AIA -AUA	CONTROLLI Attuazione dei controlli AIA e AUA	Metodologie e progetto pilota di campagne di interconfronto tra le strutture tecniche adibite ai controlli in atmosfera. Messa a punto di protocolli operativi e di programmi mirati di addestramento per il controllo delle emissioni in atmosfera	Decreto Legislativo 152/2006 e smi. Articolo 29 decies: Attribuzione al sistema agenziale dei controlli in ambito AIA
C01	AIA-AUA	CONTROLLI	Sperimentazione di confronti interlaboratorio per le misure di emissioni in atmosfera (Circuito LOOP) - attività permanente	Decreto Legislativo 152/2006 e smi, art. 29 decies .

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	POLLNET	CONTROLLI	Monitoraggio aerobiologico (particolato atmosferico di origine biologica: pollini, spore, microalghe etc) e produce informazioni in ambito ambientale, agronomico e sanitario.	Norma UNI 11108:2004 - Qualità dell'aria - Metodo di campionamento e conteggio dei granuli pollinici e delle spore fungine aerodispersi Documento Tecnico UNI CEN/TS 16868:2015 - Aria Ambiente - Campionamento ed analisi di pollini e spore fungine dispersi in aria per le reti di monitoraggio delle allergie - Metodo Volumetrico Hirs.
C01	SSPC-RIR Principi, linee guida e tool per il supporto alla decisione per la programmazione dei controlli per le aziende RIR	CONTROLLI	Supporto alla decisione per la programmazione dei controlli per le aziende RIR	D.Lgs. n.334/1999; D.lgs n. 238/2005; In corso di recepimento: DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio; Direttiva "Seveso III" e il decreto legislativo di recepimento, n. 105 del 26 giugno 2015; Regolamento (CLP) 1272/2008 CE.
C01	PVC Punti Vendita carburanti	CONTROLLI Punti vendita carburanti	Proposta di una semplificazione dei procedimenti di cui al Titolo V per i Punti Vendita Carburanti (PVC), includendo nel disposto normativo quanto previsto dall'art. 249 (Aree contaminate di ridotte dimensioni) e dall'Allegato 4 (Procedure semplificate) del D.Lgs. 152/2006 e quanto previsto dall'Appendice "V" del manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi di rischio ai siti contaminati".	Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 12 febbraio 2015, n. 31 (in Gazzetta Ufficiale del 23 marzo 2015, n. 68) «Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».
C01	RIR	VALUTAZIONI Criteri di valutazione dei RIR (per RIR CONTROLLI vedi sopra)	Predisposizione di una banca dati web per la diffusione e l'analisi condivisa delle informazioni acquisite e delle esperienze maturate in occasione di incidenti, quasi-incidenti, gravi anomalie occorsi in "stabilimenti Seveso" (dicembre 2014)	D.Lgs. 334/99 e s.m.i.: Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012; Sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio (in fase di recepimento in Italia)
C01	Acque Direttiva 2000/60	VALUTAZIONI Completamento delle procedure per l'applicazione Direttiva 2000/60	Criteri per l'analisi quantitativa di corpi idrici sotterranei ai fini della loro classificazione	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque; Decreto Ministeriale del 28 luglio 2004; Direttiva Europea 2006/118/CE.
C01	Siti contaminati	VALUTAZIONI Aggiornamento e implementazione della metodologia per la definizione dei valori di fondo del suolo e delle acque sotterranee	Criteri per la elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso (tempistiche da definire)	D Lgs 152/06 Parte III e Parte IV D Lgs 30/09 Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.
C04	Acque Direttiva 2000/60	VALUTAZIONI Completamento delle procedure per l'applicazione Direttiva 2000/60	Criteri per l'analisi quantitativa di corpi idrici sotterranei ai fini della loro classificazione	Direttiva 2000/60/CE
C01		VALUTAZIONI	Metodologie di definizione dei valori di fondo dei suoli, acque e sedimenti marini	L. 61/94 e s.m.i.
C01	Mare	VALUTAZIONI Aggiornamento e implementazione della metodologia per la definizione di province geochimiche e di standard di riferimento	Linee guida per la definizione di province geochimiche e standard di riferimento	Direttiva 2000/60/CE in materie di acque Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque
C01	Mare	VALUTAZIONI Valutazione della presenza di inquinanti emergenti nei sedimenti marini e loro influenza sul biota	Linea guida per la valutazione della presenza di inquinanti emergenti nei sedimenti marini e loro influenza sul biota	Direttiva 2000/60/CE; Legge 209/3 del 31 luglio 2006 (GUCE): Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti; Direttiva 2008/105/CE.
C01	Qualità dell'aria	VALUTAZIONI Modelli di riferimento della qualità dell'aria	Descrizione dei modelli utilizzati nell'ambito del sistema agenziale e delle relative caratteristiche tecniche e di disponibilità	D. Lgs. n. 155/2010: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	VIA	VALUTAZIONI Armonizzazione delle procedure di VIA	Linee Guida in materia di VIA finalizzate all'armonizzazione delle attività a livello nazionale e regionale attribuite al Sistema agenziale dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 29 1. Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti. Il monitoraggio assicura, anche avvalendosi dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive. (omissis) 2. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Art.30(omissis) 2. Fermi restando i compiti di vigilanza e controllo stabiliti dalle norme vigenti, l'autorità competente esercita il controllo sull'applicazione delle disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto nonché sull'osservanza delle prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità e di valutazione. Per l'effettuazione dei controlli l'autorità competente può avvalersi, nel quadro delle rispettive competenze, del sistema agenziale.
C01	VAS	VALUTAZIONI Armonizzazione delle procedure di VAS	Linee Guida in materia di VAS finalizzate all'armonizzazione delle attività a livello nazionale e regionale attribuite al Sistema agenziale dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Parte seconda
C01	Campi elettromagnetici	VALUTAZIONI Produzione Linee Guida	Produzione Linee Guida previste a carico del Sistema Agenziale dalla normativa di settore	Legge 17 dicembre 2012, n. 221 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. Interventi per la diffusione delle tecnologie digitali Legge 11 novembre 2014, n. 164 (art. 14, comma 8, del DL n. 179/2012, convertito in legge L221/2012, così come modificato dalla L164/2014) Legge 21 gennaio 1994, n. 61 Attivita' tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente Art. 01 punto 1 lettera d) Art. 1 punto 1 lettera b)
C01	Emissioni in atmosfera	VALUTAZIONI Aggiornamento Linea Guida	Aggiornamento delle Linee Guida mantenere l'attività con l'obiettivo di predisporre le "Linee guida" con la modifica/integrazione delle ARPA partecipanti al GDL. Attività in itinere da precedente programma triennale	D. Lgs. n. 155/2010 Direttiva 2008/50/CE
C01	Inquinamento acustico	VALUTAZIONI	Elaborazione di una proposta di revisione normativa nell'ambito della Delega comunitaria bis al Governo	Direttiva 2000/14/CE Concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto Direttiva 2002/49/CE Relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale Direttiva 2005/88/CE che modifica la direttiva 2000/14/CE Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno Regolamento (CE) n. 765/2008 Concernente norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93 Legge 30/10/2014 n. 161 Attuazione delega al Governo in materia di inquinamento acustico per l'armonizzazione della normativa nazionale con le direttive europee
C04	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Progettazione e realizzazione di un "rapporto di sistema" sulla qualità dell'acqua	L. 61/94 e s.m.i.
C04	Reporting	Definizione di indicatori per reporting ambientale di sistema	Definizione target, strumenti e del core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità delle acque interne.	Direttiva 2000/60/CE in materia di acque Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque Decreto 8 novembre 2010, n. 260 Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali.

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	Reporting	Statistiche di dati e indicatori ambientali	"Vetrina-web:indicatori ambientali" - Area 5	Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. La norma riprende: [DPR 207/02 art. 2, comma 1, lettera a) [con riferimento a decreto legge 496/93 convertito in legge 61/94 art. 01, comma 1, lettera c)] e il [DPR 207/02 art. 2, comma 1, lettera c)] Decreto legislativo 195/05 (art. 8) Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Legge 135/2012 (art.23 comma 12-quaterdecies) Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. "...la catalogazione e la raccolta dei dati geografici, territoriali ed ambientali generati da tutte le attività sostenute da risorse pubbliche e' curata da ISPRA, che vi provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente..." Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; Legge 28 Giugno 2016, n. 132 art.3 comma c.
C01	Reporting	Definizione di indicatori per reporting ambientale di sistema	Definizione target, strumenti e del core set di indicatori di finalizzati alla produzione di report sulla qualità dell'ambiente urbano	Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. Decreto legislativo 195/05 (art. 8) Legge 135/2012 (art.23 comma 12-quaterdecies) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", nello specifico Art. 12 "Piano Nazionale per le città" Decreto del Ministero per le infrastrutture e i Trasporti del 3 agosto 2012 "Istituzione della Cabina di regia per l'attuazione del Piano Nazionale per le Città".
C01	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Elaborazione metodologie per il rapporto annuale rifiuti speciali ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo 152/06	Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati Dm 4 agosto 1998, n. 372 Riorganizzazione del Catasto dei rifiuti Dlgs 24 giugno 2003 n.209 Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso Dlgs 14 marzo 2014 n.49 Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche DPCM del 27/12/2014 Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2015.
C01	Reporting	Definizione di indicatori per reporting ambientale di sistema	Progettazione di un report di sistema sullo stato dell'ambiente. Definizione target, strumenti e di un core set minimo di indicatori di Sistema finalizzato alla produzione di report sullo stato dell'ambiente	Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. La norma riprende: [DPR 207/02 art. 2, comma 1, lettera a) [con riferimento a decreto legge 496/93 convertito in legge 61/94 art. 01, comma 1, lettera c)] e il [DPR 207/02 art. 2, comma 1, lettera c)] Decreto legislativo 195/05 (art. 8) Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Legge 135/2012 (art.23 comma 12-quaterdecies) Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. "...la catalogazione e la raccolta dei dati geografici, territoriali ed ambientali generati da tutte le attività sostenute da risorse pubbliche e' curata da ISPRA, che vi provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente..." Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
C01	Reporting	Definizione di indicatori per reporting ambientale di sistema	Definizione target, strumenti e del core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità dell'aria	Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n.155 Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa Decreto Legislativo n. 250 del 24 dicembre 2012 Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 155/2010 recante attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
C01	Reporting	Definizione di indicatori per reporting ambientale di sistema	Definizione target, strumenti e del core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità delle acque interne	Direttiva 2000/60/CE in materia di acque Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque Decreto 8 novembre 2010, n. 260 Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali.
C01	Banca dati siti inquinati e bonifiche	Definire la struttura dei dati necessari per costruire validi indicatori sui siti contaminati	Database degli indicatori dei siti contaminati - attività permanente	comma 3, art. 251, Decreto legislativo n.152/2006 e smi.

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Strutturare la reportistica in materia di controlli	Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. La norma riprende: <input type="checkbox"/> DPR 207/02 art. 2, comma 1, lettera a) [con riferimento a decreto legge 496/93 convertito in legge 61/94 art. 01, comma 1, lettera c)] e il <input type="checkbox"/> DPR 207/02 art. 2, comma 1, lettera c) Decreto legislativo 195/05 (art. 8) Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Legge 135/2012 (art.23 comma 12-quaterdecies) Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. "........la catalogazione e la raccolta dei dati geografici, territoriali ed ambientali generati da tutte le attività sostenute da risorse pubbliche e' curata da ISPRA, che vi provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente." Decreto Legislativo 152/2006 Testo aggiornato al Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento Decreto Legislativo 334/99 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".
C01	Reporting	Statistiche di dati e indicatori ambientali	Compendio statistico di dati e indicatori ambientali	D.L. 4 dicembre 1993 n. 496 "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente all'articolo" convertito con modificazioni dalla L. 21 gennaio 1994, n. 61 - art. 01 Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente - comma 1; Direttiva MATTM 108/2015 - art.5 comma e4); Direttiva MATTM 373/2016 - art.1 e 2"; Convenzione Triennale MATTM-ISPRA (registrata alla corte dei conti n.3628-3629 il 27/10/2016) - art.4 "Informazione Ambientale"; Allegato A "Servizi Ordinari (lettera "n" e lettera "q" comma 1 e 2); Legge 28 Giugno 2016, n. 132 art.3 comma c;Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 (art. 23, comma 12-quaterdecies), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 7 Agosto 2012, n. 135.
C01	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Realizzazione di un report di sistema sull'ambiente	D.L. 4 dicembre 1993 n. 496 "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente all'articolo" convertito con modificazioni dalla L. 21 gennaio 1994, n. 61 - art. 01 Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente - comma 1; Direttiva MATTM 108/2015 - art.5 comma e4); Direttiva MATTM 373/2016 - art.1 e 2"; Convenzione Triennale MATTM-ISPRA (registrata alla corte dei conti n.3628-3629 il 27/10/2016) - art.4 "Informazione Ambientale"; Allegato A "Servizi Ordinari (lettera "n" e lettera "q" comma 1 e 2); Legge 28 Giugno 2016, n. 132 art.3 comma c;Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 (art. 23, comma 12-quaterdecies), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 7 Agosto 2012, n. 135.
C01	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Realizzazione di un "rapporto di sistema" sull'ambiente urbano	L. 61/94 e s.m.i.
C01	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Elaborazione del rapporto annuale sui rifiuti speciali ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo 152/06	L. 61/94 e s.m.i.
C01	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Realizzazione di un "rapporto di sistema" sulla qualità dell'aria	L. 61/94 e s.m.i.
C01	Reporting	Reportistica tematica di sistema	Primo rapporto in materia di controlli	L. 61/94 e s.m.i.
C01	Reporting	Monitoraggio CONSUMO DI SUOLO	Valutazione delle esperienze di monitoraggio del consumo di suolo. Predisposizione del Rapporto del SNPA sul consumo di suolo. (1. valutazione delle esperienze di monitoraggio del territorio del consumo di suolo a livello nazionale e regionale. 2. analisi delle criticità emerse durante la fase di sperimentazione delle attività di monitoraggio 2015, (relativo ai dati 2012-13 delle principali aree urbane). 3. predisposizione e avvio operativo del monitoraggio 2015-2016 (relativo ai dati 2015). 4. definizione degli indicatori a livello nazionale e regionale. 5. predisposizione del Rapporto del SNPA sul consumo di suolo 2016).	Art. 3 comma 1 lettera a della L.132/2016; Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20/11/2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta», GIUE, L. 354, 28.12.2013; 171-200; Direttive. Commissione Europea (2012), Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo. Bruxelles, 15.5.2012, SWD (2012) 101. Commissione Europea (2016), Future Brief: No net land take by 2050? April 2016.
C01	Reporting	Sullo stato dell'Ambiente	Report di Sistema sullo stato dell'ambiente	Legge 132/2016; Dlgs. N. 33/2013; Legge 135/2012, art. 23 comma 12-quaterdecies; Legge 133-2008; Dlgs. n.195/2005.

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C08 C01	Attività analitica	Omogeneizzazione delle modalità di formazione del dato	Rete dei referenti per il supporto a ISPRA per l'organizzazione del circuito interlaboratorio	UNI CEI EN ISO/IEC 17025 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura UNI CEI EN ISO/IEC 17043 Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio
C08 C01	Attività analitica	Omogeneizzazione del sistema dei controlli	Ampliamento di una LG già esistente in materia di incertezza delle misure per l'estensione alle attività di controllo. Definizione della modalità per la valutazione della rispondenza ai dettati normativi di una rilevazione la cui incertezza associata comprenda il valore limite. L'attività si propone di estendere al caso di campioni di popolazioni di dati o comunque di loro insiemi le logiche g logiche.	L. 61/94 e s.m.i.
C08 C01	Monitoraggio e attività analitica	Condivisione priorità analitiche	Individuazione delle sostanze estremamente preoccupanti prioritarie e loro monitoraggio	Regolamento REACH n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele Direttiva 2000/60/CE Direttiva Quadro Acque (DQA) Direttiva 2006/118/CE protezione acque sotterranee.
C08 C01		Attività di valutazione della Sezione consultiva per i fitosanitari del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale, istituito con Decreto del Ministro della Salute 30 marzo 2016.	Supporto al MATTM per pareri d'idoneità per la valutazione ecotossicologica su progetti d'istanza autorizzativi di fitosanitari e coadiuvanti. Protocollo nr: 8258 - del 05/04/2017 - DVA del MATTM.	DPR 290/2001, Regolamento (CE) n.1107/2009.
C01	AIA -AUA	Omogeneizzazione del sistema dei controlli	Confronto, ai fine della verifica della implementazione omogenea della normativa e della convergenza di sistema, delle modalità di effettuazione delle attività di controllo, anche in termini di verifica della corretta applicazione degli strumenti di regolamentazione di sistema, su base volontaria.	Raccomandazione 2001/531/CE del 27/04/2001. Criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri. Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010. Relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46. Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (GU 27 marzo 2014).
C01	Trasferimento di dati nel SNPA/Open Data	Omogeneizzazione trasmissione dati	Definizione flussi Standard di trasmissione di dati/indicatori con scadenza univoca e definita	D.Lgs. 32/2010Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) Legge 135/2012 Art. 12-quaterdecies Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini Legge 221/2012 - Art. 9 Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.
C08 C01	Attività analitica	Ottimizzazione delle risorse per la formazione del dato	Studio per la condivisione di risorse analitiche a livello di sistema agenziale, per la creazione di laboratori di eccellenza e di riferimento, finalizzata ad ottimizzare le risorse ed elevare il livello prestazionale in termini quantitativi e qualitativi, comprese le situazioni di emergenza nelle quali possono crearsi carichi analitici elevati in periodi ristretti, anche per quanto concerne metodiche di alta specializzazione.	Legge 93-2001 ; relativo DM attuativo 11/10/02;Disposizioni in campo ambientale.; Modalità di erogazione e ripartizione dei fondi. DM 123 21/05/2010;Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT...ecc Legge 132/2016 Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.
C01	EMAS	Applicazione, promozione e diffusione di EMAS e di Ecolabel UE	Procedura di registrazione EMAS. Linee guida per la definizione di benefici ed incentivi per le organizzazioni certificate, per rispondere al disposto degli artt. 32 e 38 del reg. EMAS (informazione, assistenza e controlli), per il GPP e per creare sinergie nel settore del turismo.	Regolamento EMAS n.1221 del 2009
C01	Rifiuti	Rifiuti	Software MUD	Legge 25 gennaio 1994, n. 70.
C01	Cambiamenti climatici	Impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici	Sviluppare e ampliare le capacità conoscitive riguardanti gli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio	Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) adottata con Decreto Direttoriale MATTM DEC CLE Prot. 0000086/CLE del 16.06.2015
C01	Fitofarmaci	Fitofarmaci	Conoscenza e valutazione del rischio sotteso all'uso dei prodotti chimici in agricoltura	Decreto Legislativo 172/2015, attuativo della Direttiva 2013/39/UE

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C08 C01	SGQ	Omogeneizzazione dell'approccio ai sistemi di qualità. Le specifiche linee di attività previste possono essere sviluppate con riferimento all'attività della Rete dei Referenti della Qualità e delle certificazioni da rispettivi sottogruppi Coordinati in modo unitario GDL-RR con elaborazione del POD di linea e presidio degli stati di avanzamento.	1) Redazione di un documento che, individuati gli aspetti da gestire ai fini del controllo operativo, ne proponga lo sviluppo in documenti trasversali o all'interno dei singoli documenti prescrittivi. 2) Elaborazione di modelli per la redazione delle tipologie di documenti prescrittivi più rappresentati nei SGI. 3) Aggiornamento Quadro di stato accreditamento/certificazione ed elenco generale auditor interni sistema delle agenzie ambientali 4) Revisione Regolamento Audit interni interagenziali già approvato in CF del 25/10/12 5) Redazione Procedura "tipo" per le Verifiche ispettive 6a) Elaborazioni su questionario inerente la ricognizione delle esigenze del SNPA in ordine allo sviluppo di procedure di taratura 6b) Organizzazione di specifici incontri formativi riferiti al SNPA.	UNI EN ISO 9001:2008 "Sistemi di gestione per la Qualità. Requisiti" UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio Reg. CE/882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali ISO 17034:2015: General requirements for the competence of reference material producers.
C01 C07	Gestione emergenze antropiche e naturali	Omogeneizzazione gestionale	Linea Guida che descrive le relazioni all'interno del SNPA tra le Agenzie, tra queste ed ISPRA ed il Sistema Nazionale di Protezione Civile anche in una logica di sussidiarietà trasversale	Legge n. 100, 12 luglio 2012 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile DPCM 27/02/2014 Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile Direttiva Europea n. 2007/60/CE del 23 ottobre 2007, recepita con D.Lgs.23/02/2010 n. 49 Valutazione e gestione dei rischi alluvioni D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i. (in fase di recepimento la nuova direttiva 2012/18/UE): Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose D.Lgs. 230/95 e s.m.i. Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti. DPCM 19/03/2010 Approvazione del piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche.
C01	Mare	Omogeneizzazione Gestionale	Le tematiche ambientali relative al mare presentano delle criticità e delle peculiarità che vale la pena di approfondire in modo specifico e che risulta opportuno gestire in modo omogeneo	Rirettiva acque 2000/60 D.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010 Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. (10G0212) (GU n. 270 del 18-11-2010) DM 15 luglio 2016 n. 172 le modalità di dragaggio nelle aree portuali e marino/costiere che ricadono all'interno dei Siti di interesse nazionale oggetto di bonifica, DM 15 luglio 2016 n. 173 in attuazione dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, la procedura per l'approvazione dei progetti di dragaggio al di fuori delle aree SIN (Siti di interesse nazionale), le modalità ed i criteri per la gestione del materiale dragato, tra cui l'immersione in mare dei materiali da scavo dei fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi.
C01	Comunicazione	Sviluppo dell'Identità e Immagine del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e creazione di un "sistema a rete" di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale.	1) Fare una ricognizione degli strumenti di comunicazione delle agenzie e delle migliori pratiche di diffusione dell'informazione ambientale, definendo le opportune modalità di "messa in rete" per sviluppare azioni integrate di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale del SNPA. 2) Pianificazione e attuazione di azioni integrate di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale del SNPA. 3) Organizzazione di una conferenza nazionale in modo da consolidare e promuovere l'immagine del SNPA con incontri, dibattiti e relazione sulle attività del Sistema. 4) Definizione di strategia, modalità e caratteristiche operative per eventi comunicativi di rete (nazionali e delle loro articolazioni territoriali).	Legge 150/2000 Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni Decreto legislativo 195/2005 Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
C01	Sicurezza	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie	Definizione ed attuazione del Piano di formazione della sicurezza sulla base dei fabbisogni formativi delle AA. Aggiornamento dell'albo formatori all'Accordo Stato Regioni 2011 in merito alla verifica della qualificazione dei docenti. Realizzazione di moduli formativi "tipo" per rischi specifici più comuni (modulistica progetti formativi, slide, test, ecc.) da utilizzare da parte di tutti i SPP nella realizzazione della formazione interna Realizzazione di un corso di formazione generale in modalità e-learning destinato ai lavoratori/lavoratrici delle Agenzie Ambientali ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'accordo Stato Regioni dicembre 2011, da utilizzare da parte di tutti i SPP nella realizzazione della formazione interna.	D.Lgs. n. 81 9 aprile 2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro Accordo Conferenza Stato Regioni 21 dicembre 2011 Accordo per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81145 Decreto interministeriale 6 marzo 2013 Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro.

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	Sicurezza	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie. Le tre linee di attività previste possono essere sviluppate da tre rispettivi sottogruppi coordinati in un unico GdL che elabori il POD con la partecipazione dei sottogruppi.	1) Realizzazione schede tecniche, capitolato tecnico tipo, manuale di uso e procedure per uniformare l'individuazione, l'acquisizione e la gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale; 2) Linee guida per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza correlati alle attività in esterno in alta montagna con specifico riferimento a quelle in parete, neve e ghiacciai; 3) Realizzazione di procedure operative e istruzioni di sicurezza condivise per le attività delle Agenzie Ambientali riguardanti: • controlli delle emissioni in atmosfera • attività di misure di portata dei Servizi idrografici.	D.Lgs. 81/2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008) DM 2/5/2001 Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI). (G.U. n. 209 del 8/9/2001 - Suppl. Ordinario n. 226) D.Lgs. n.475/92 Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale. (pubblicato sulla S.O.G.U. n. 289 del 9 dicembre 1992) - Aggiornato con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10 D.Lgs. n.10/97 Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale (G.U. n. 24 del 30 gennaio 1997).
C01	Sicurezza	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie	Revisione della pubblicazione del 2011 sul rischio chimico, cancerogeno e mutageno nei laboratori nelle Agenzie Ambientali alla luce delle nuove norme in materia (REACH - CLP ecc) e per la validazione, come Buona Prassi ai sensi del D.Lgs. 81/08, del modello di calcolo del livello di rischio.	Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
C01	Sicurezza	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie	Linea guida per la valutazione dello stress lavoro-correlato	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Accordo europeo 08/10/2004 Accordo Europeo sullo stress sul Lavoro (siglato da CES - sindacato europeo; UNICE "CONFINDUSTRIA europea"; UEAPME associazione europea artigiano e PMI; CEEP - associazione europea delle imprese partecipate dal pubblico e di interesse economico generale Accordo Interconfederale 09/06/2008 Accordo Interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro europeo sullo stress lavoro correlato concluso l'8 ottobre 2004 tra UNICRE/UEAPME, CEEP e CES (Confindustria, Confapi, Confartigianato, Confcooperative, Legacooperative, AGCI, Confservizi, Confagricoltura, Coldiretti e CGIL, CISL, UIL) Commissione Consultiva permanente per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro 17/11/2010 Indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato (articoli 6, comma 8, lettera m-quater e 28, comma 1-bis, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione 29/05/2013 Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo ed il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico (art. 14, comma 5 del D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009 OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.
C01	Sicurezza	Ottimizzazione dell'approccio al sistema della sicurezza dei lavoratori nelle Agenzie	Definizione di uno schema di modello Organizzativo con relativo Organismo di Vigilanza e sistema sanzionatorio applicabile al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente	Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
C01	Condivisione risorse documentali	Ottimizzazione delle risorse nel campo della documentazione e della informazione	Definizione di uno schema di modello organizzativo e gestionale per la realizzazione di una rete documentale comune al SNPA	Direttiva 2001/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo Armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione Direttiva Aarhus Decisione 2005/370/CE del Consiglio, del 17 febbraio 2005, relativa alla firma, a nome della Comunità europea, della convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico al processo decisionale e l'accesso alla giustizia in materia ambientale. Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successiva modifica: Legge 9 gennaio 2008, n. 2 Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio. In riferimento al Document Delivery e alle attività delle biblioteche sono effettuati in base a quanto previsto dal Capo V, articoli 68, 68 bis e 69 "Eccezioni e limitazioni, Sezione I - Reprografia ed altre eccezioni e limitazioni". Disegno di legge n. 1458/2014 Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	Formazione del sistema SNPA	Ottimizzazione ed omogeneizzazione delle azioni formative	Piano di formazione	Circolare 14/95 della Funzione pubblica "Direttiva alle Amministrazioni Pubbliche in materia di formazione del personale" Direttiva 13/12/2001 della Funzione Pubblica "Formazione e valorizzazione del personale" Direttiva 30/07/2010 n.10 "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche.
C01	Gestione IT e condivisione applicativi	Ottimizzazione risorse nel settore IT. Le quattro linee di attività previste possono essere sviluppate da quattro rispettivi sottogruppi coordinati in un unico GdL che elabori il POD con la partecipazione dei sottogruppi	1) Analisi dei processi e dei requisiti delle Agenzie in relazione ai Sistemi Informativi per la Gestione dei Processi di Laboratorio. Definizione di criteri comuni per la selezione di SW e preparazione di documentazione tecnica idonea alla acquisizione / adozione tecnologia; 2) Analisi dei processi e della gestione e amministrazione delle Banche Dati relative alla raccolta e smaltimento dei rifiuti e identificazione di criteri comuni e tecnologie condivisibili; 3) Analisi dei processi di raccolta e gestione di dati e informazioni in relazione agli autocontrolli delle Aziende e identificazione di criteri, metodologie e tecnologie comuni e condivisibili a livello inter-Agenziale; 4) Analisi fattibilità per realizzazione di un software open source per i datalogger delle stazioni. Standardizzare la modalità di invio dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio in continuo. Standardizzare il formato dei file inviati dai datalogger con trasmissioni di pacchetti dati "open" e non di proprietà dei fornitori.	Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33
C01	Salute e ambiente	Supporto alle funzioni sanitarie	1) Revisione della letteratura tecnico-scientifica e approfondimento dei criteri metodologici per il calcolo del rischio cumulativo per esposizione multisorgente e dose multipla di assorbimento; 2) redazione documento condiviso sui metodi per la valutazione del rischio cumulativo.	D.P.C.M. n. 377 del 10 agosto 1988 e s.m.i. L. 11/02/94, n. 109 e s.m.i. D.P.R. 12 aprile 1996 Legge Obiettivo (L. 443/2001) ed il relativo decreto di attuazione (D.lgs. n. 190/2002) D.P.C.M. 27 dicembre 1988 e s.m.i. Delibera CIPE n. 57/2002 D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (titolo I, parte seconda, articolo 4, comma 4 sub b) D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 Legge Nazionale 24.12.2012 n. 231 e relativo regolamento attuativo D.M. 34.4.2013 D.Lgs. 4 marzo 2014
C01	Salute e ambiente	Supporto alle funzioni sanitarie	Realizzazione di un corso di formazione sul risk assessment nell'ambito dei programmi di formazione ISPRA da svilupparsi in collaborazione con il SNPA.	D.L. 133/2014 (cd. "Sblocca Italia") novità su servizio idrico integrato, VIA e bonifica siti inquinati.
C01	Salute e ambiente	Supporto alle funzioni sanitarie	1) revisione della letteratura tecnico-scientifica sui metodi per valutare l'esposizione indoor dei contaminanti presenti in aria, acqua, suolo ; 2) sviluppo di un protocollo operativo per la valutazione dell'esposizione indoor della popolazione residente in prossimità di impianti industriali.	Ministero della Salute "Linee guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati" (2001) Strategia Europea di Sviluppo Sostenibile (2006) Linee guida OMS "WHO guidelines for indoor air quality: selected pollutants (2010)" UNI EN ISO 16000-1:2006 Strategie generali di campionamento dell'aria in ambienti confinati - Parte generale Linee-guida prevenzione e controllo legionellosi del 4 aprile 2000 (G.U. n. 103 del 05-05-2000) Indicazioni tecniche per la gestione degli impianti per la prevenzione della legionellosi Regolamento Ue 305 /2011 sui prodotti da costruzione requisiti essenziali D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008 - SO n. 108) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro L. 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della L. 21 ottobre 2003, n. 306 Tutela della salute dei non fumatori D.P.C.M. 23 dicembre 2003 (GU n. 300 del 29 dicembre 2003) Requisiti tecnici dei locali per fumatori, dei relativi impianti di ventilazione e di ricambio D.Lgs 152/06 – Allegato 1 alla Parte IV, Titolo V "Criteri generali per l'analisi di rischio sanitario ambientale" ISPRA, "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" (rev. 2, marzo 2008) ISS-INAIL-ARPAV "Protocollo per la verifica delle concentrazioni in aria di Sostanze Volatili nei siti contaminati" Novembre 2013 ISS-INAIL-ARPAV "Protocollo per il monitoraggio dell'aria indoor/outdoor ai fini della valutazione dell'esposizione inalatoria nei siti contaminati – Sito di Venezia Porto Marghera".

S) Attività nell'ambito del Piano Triennale 2016-2018 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)				
CRA	TEMA	ATTIVITA'	SERVIZI ORDINARI	RIFERIMENTI NORMATIVI
C01	LEPTA	Sviluppo Strategico del Sistema Agenziale	Sviluppo di fasi successive alla definizione del "Catalogo dei servizi del SNPA" e del "Repertorio normativo per le prestazioni dei servizi del Catalogo": A) Indicatori di pressione territoriale per il dimensionamento dei servizi del SNPA. - Definizione di un set di variabili territoriali, ambientali e socio-economiche, cui rapportare mediante "indici sintetici" la domanda potenziale di servizi/prodotti (Lepta) generata verso le Agenzie B) Criteri standard per tempi e costi dei servizi - Formulazione di criteri di riferimento per la definizione dell'impegno di risorse nell'erogazione dei servizi, dei costi standard registrabili per categorie di servizi/prestazioni, dei tempi medi di esecuzione associabili alle prestazioni del Catalogo dei servizi del SNPA.	DDL 1458 Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.
C01	Ecreati	Sviluppo Strategico del Sistema Agenziale	Linee di indirizzo	L. 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
C01	Qualità dell'aria	Sviluppo Strategico del Sistema Agenziale	Piano antimog e bollettino	D.Lgs. 155/2010

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**VERBALE N. 28/2018
DI SEDUTA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il giorno 14 maggio 2018 alle ore 11:15 presso la sede ISPRA di Via V. Brancati 48, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti i Sigg.ri:

Dott. Rocco Aprile	Presidente
Dott. Calogero Filippo Bono	Componente effettivo
Dott. Stefano Mazzocchi	Componente effettivo.

E' presente alla riunione la Sig.ra Alessia De Simoni, con compiti di segreteria e supporto al Collegio.

Alle ore 11:30 è presente la Dott.ssa Elisabetta Usai con le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria dell'ISPRA ai sensi dell'art. 12 Legge 259/58.

La riunione è stata convocata con il seguente O.d.G.:

- 1) esame Conto Consuntivo Ispra 2017 modificato a seguito del Verbale N. 27 del 23/04/2018 del Collegio dei Revisori;
- 2) esame documento "Costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale TI dei livelli IV-VIII anno 2017";
- 3) varie ed eventuali.

Alla riunione intervengono il Dr. Alessandro Bratti, Direttore Generale, il Dott. Marco La Commare, l'Ing. Giuseppe Mangialavori e la Sig.ra Vilma Maggi.

Con riferimento al punto 1) dell'O.d.G., il Collegio, richiamato quanto indicato nella Relazione del Conto Consuntivo 2017 allegata al verbale della seduta del 23/04/18, passa in esame le variazioni apportate dall'Ente e trasmesse in data 26/04/2018. In proposito il Collegio, rileva quanto segue:

- a) dalle rettifiche, si evince che i maggiori costi derivanti dalla nuova convenzione ISPRA-RFI sono stati valutati in 1,82 mln;
- b) diversamente da quanto richiesto nella Relazione al Verbale della seduta del 23/04/2018 è stato mantenuto inalterato l'avanzo di amministrazione, di cui una quota corrispondente a 1,82 mln è stata vincolata a fronte dei maggiori costi della nuova convenzione con RFI;
- c) come richiesto dal Collegio, l'avanzo del Conto Economico è stato ridotto dell'importo corrispondente alla stima dei maggiori costi della Convenzione. Coerentemente, nello stato patrimoniale è stata incrementata la posizione debitoria e, corrispondentemente ridotto il patrimonio netto.

Con riferimento al punto a), il Collegio illustra, nelle interlocuzioni con i responsabili dell'Ente, la necessità di fornire una nota tecnica, illustrativa dei criteri di determinazione dei maggiori costi derivanti dalla nuova convenzione ISPRA-RFI, valutati in 1,82 mln. In

Beleg A *Yll*

particolare, chiede di integrare quanto già trasmesso esplicitando le attività che l'Ente, sulla base dei contenuti della nuova Convenzione, potrà svolgere utilizzando personale e strutture proprie, i cui costi sono già scontati nella programmazione corrente. A tale richiesta, l'Ente corrisponde con nota prot. 3877 in data odierna (All. 1).

Con riferimento al punto b), il Collegio ribadisce la necessità di apportare un accantonamento a fronte della stima dei maggiori oneri derivanti dalla nuova Convenzione ISPRA-RFI che si traduca in una corrispondente riduzione dell'Avanzo di amministrazione.

A seguito di tale indicazione, l'Ente ha convenuto di apportare le modifiche richieste iscrivendo un residuo passivo di importo pari a 1,82 mln e di allineare la Nota Integrativa.

Conseguentemente, l'Ente trasmette, in data odierna con prot. n. 3886 (All. 2), una nuova versione rettificata del Conto Consuntivo 2017, che il Collegio ritiene rispondente alle condizioni a cui era stata subordinata l'espressione del parere favorevole contenuto nella Relazione allegata al verbale della seduta del 23/04/2018. Pertanto, il Collegio esprime in via definitiva, il parere favorevole al Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2017.

Con riferimento al punto 2) dell'O d.G, il Collegio riprende in esame la documentazione relativa alla "Costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale a TI dei livelli IV-VIII anno 2017". Il Collegio, in proposito acquisisce anche le indicazioni in merito alla consistenza numerica del personale dei livelli IV-VIII negli anni 2016 e 2017. Per le ragioni evidenziate nel Verbale N. 22/2017 relativo alla certificazione del fondo trattamento accessorio del personale nei livelli I-III per l'anno 2017, tale richiesta è motivata dall'opportunità di verificare eventuali sensibili variazioni della consistenza media annua di detto personale, atteso che la normativa vigente non prevede più il riproporzionamento del fondo. Ciò potrebbe determinare, in presenza di una variazione della suddetta consistenza media del personale, effetti automatici di variazione dell'importo pro capite del trattamento accessorio. Sulla base dei dati comunicati dall'Ente nel corso della riunione, non sembrerebbe verificarsi una significativa alterazione del suddetto importo pro capite, atteso che, per l'anno 2017, la consistenza media del personale livelli IV-VIII risulta stimata in 532 unità, con un lieve decremento rispetto all'anno precedente che era pari a 536 unità.

Pertanto, il Collegio procede alla certificazione positiva sui profili di compatibilità economica-finanziaria e normativa del fondo per il trattamento accessorio del personale TI dei livelli IV-VIII anno 2017, per un importo di € 6.380.620,13, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2011.

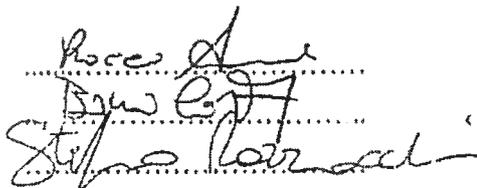
La seduta si chiude alle ore 15:15.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Rocco Aprile (Presidente)

Dott. Calogero Filippo Bono (Componente effettivo)

Dott. Stefano Mazzocchi (Componente effettivo)



.....
.....
.....



180150083640